

Comune	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)
--------	---------------------------------------

Opera	Valutazione di Impatto Ambientale (Art. 23 D.lgs. 152/06) COSTRUZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DELLE OPERE DI RETE Pn 28,627 MWp in via Pietro Pagliuca
-------	--

Localizzazione	Foglio 5: P.lle 28, 29, 110, 111, 112, 5045 Foglio 8: P.lle 63, 65, 155, 240, 241, 5066
----------------	--

Committente	SOLAR VENETUS S.R.L.
-------------	-----------------------------

Progettazione	ENERGY PROJECT SYSTEM	EPS ENGINEERING SRL P.I. 03953670613 R.E.A. CE-286561 Via Vito do Jasi 20 81031 Aversa (Ce) T. +39 081503-14.00 www.epsnet.it	Società certificata ESCo UNI CEI 11352:2014 EGE UNI CEI 11339:2009 QMS UNI EN ISO 9001:2015
	Direttore Tecnico: ing. Giuseppe ZANNELLI	Team di Progetto:	ing. Arduino ESPOSITO arch. Emiliano MIELE arch. Massimiliano MAFFEI geol. Franco GIANCRISTIANO

Oggetto	SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
---------	--

	Rev.	Descrizione	Data	CRI	Scala	R.09
	00	Prima emissione	06.11.2023	FTV00561	--	



Sommario

1. PREMESSA	2
1.1. IL SOGGETTO PROPONENTE	2
1.2. IL SITO DI PROGETTO	2
1.3. SINTESI DI PROGETTO	2
1.4. AREE IDONEE AI SENSI DEL D.LGS. 199/2021	4
2. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLO SIA	4
2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	4
2.2. ANALISI VINCOLISTICA DEL SITO DI PROGETTO.....	9
2.3. ANALISI CUMULATA DEGLI IMPATTI.....	10
2.4. INTERVISIBILITÀ E MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE.....	11
2.5. CONFORMITA' DEL PROGETTO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VINCOLISTICA	13
2.6. CONCLUSIONI.....	16

1. PREMESSA

1.1. IL SOGGETTO PROPONENTE

La società proponente è **Solar Venetus S.r.l.** con sede in Campodarsego (Pd) alla via Antoniana 220/E, P.IVA 05520220285 iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Padova sezione ordinaria con REA PD – 473221 in persona di CARLO ANGELO ALBERTI, nato a Friburgo Germania il 09/06/1948, codice Fiscale LBRCLN48H09Z1120, in qualità di Amministratore Unico.

1.2. IL SITO DI PROGETTO

Località	Via Pietro Pagliuca – 81030 Castel Volturno (Ce)
Quota altimetrica media	1 m s.l.m. con pendenze irrilevanti
Coordinate geografiche UTM-WGS84 (baricentriche) Parco Fotovoltaico	41°03'37.11"N 13°56'57.33"E
Riferimenti catastali	Foglio 5: P.lle 28, 29, 110, 111, 112, 5045 Foglio 8: P.lle 63, 65, 155, 240, 241, 5066

1.3. SINTESI DI PROGETTO

La presente Sintesi Non Tecnica viene redatta a corredo del progetto definitivo per la costruzione di un **2 impianto per la produzione di energia fotovoltaica di potenza pari a 28,627 MWp** e delle opere connesse, che la società **Solar Venetus S.r.l.** propone di realizzare nel comune di Castel Volturno nella Provincia di Caserta.

L'impianto proposto si compone di n. 52.528 moduli fotovoltaici ubicati al suolo ognuno di potenza di picco pari a 545 Wp, per una potenza complessiva di 28.627,76 kWp, sviluppato su 5 aree prossime interconnesse, ubicate in prossimità dell'asse viario SP161 in agro di Castel Volturno, opportunamente collegato tramite elettrodotto AT 36 kV interrato alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria" con codice pratica TERNA 202300463.

L'opera proposta rientra nell'ambito della competenza statale dei procedimenti sottoposti a **Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 23 del D.lgs. 152/06 relativi a impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 MW**, così come modificato dal *decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023)*, coordinato con la *Legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 (nella stessa Gazzetta Ufficiale)*, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023)», che modifica il punto 2) dell'allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

La proposta progettuale è stata sviluppata attraverso un processo metodologico iterativo, teso a conciliare esigenze produttive, tecnologiche ed ambientali, così da pervenire alla definizione di una soluzione progettuale caratterizzata da un livello di sostenibilità coerente con le capacità di assorbimento del territorio in cui essa ricade.

Si riporta di seguito lo stralcio ortofotografico di inquadramento:



3

Ortofoto con indicazione del Parco Fotovoltaico e del cavidotto di connessione alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria"

Il cavidotto AT 36 kV sarà interrato, ubicato nei limiti amministrativi dei comuni di Castel Volturno (Ce), Mondragone (Ce) e Cancellò Arnone (Ce), con un percorso complessivo pari a circa **15.365 m** così di seguito partizionato:

- circa 1.230 m su SP 161 "via Pietro Pagliuca" nei comuni di Castel Volturno (Ce) e Mondragone (Ce);
- circa 3.415 m su SS 7 quater "via Domitiana" nei comuni di Mondragone (Ce) e Castel Volturno (Ce);
- circa 6.280 m su SP 333 nei comuni di Castel Volturno (Ce) e Cancellò e Arnone (Ce);
- circa 2.655 m su strada pubblica comunale identificata al foglio 39 p.lle 12 e 1 nel Comune di Cancellò Arnone (Ce);
- circa 1.525 m su "via Armando Diaz" nel Comune di Cancellò Arnone (Ce);
- circa 260 m con servitù di elettrodotto nelle p.lle 5019 e 242 del foglio 39 nel comune di Cancellò Arnone (Ce) fino alla futura Stazione Elettrica (SE) di Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria", ubicata nel comune di Cancellò e Arnone (Ce).

L'**Impianto di Utenza per la Connessione** sarà costituito da elettrodotto interrato AT 36 kV fino alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria", ubicata nel comune di Canello e Arnone (Ce).

L'**Impianto di Rete per la Connessione** coincidente con nuovo stallo linea AT 36 kV e prolungamento sbarre AT sarà ubicato nella futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria", ubicata nel comune di Canello e Arnone (Ce).

1.4. AREE IDONEE AI SENSI DEL D.LGS. 199/2021

Il D.Lgs. 199/2021 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili stabilisce all'articolo 20, comma 8, c-quater, nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dalle Regioni, sono considerate **AREE IDONEE** quelle che **non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (includere le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto), ne ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.**

Nel caso di specie, il sito di progetto è **AREA IDONEA** ai sensi del D.Lgs. 199/2021, come espressamente verificato nella tavola allegata "**T.30 INQUADRAMENTO AREE IDONEE**".

Nel caso in esame, si è analizzata la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei moduli fotovoltaici, riducendo così la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale.

4

2. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLO SIA

2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

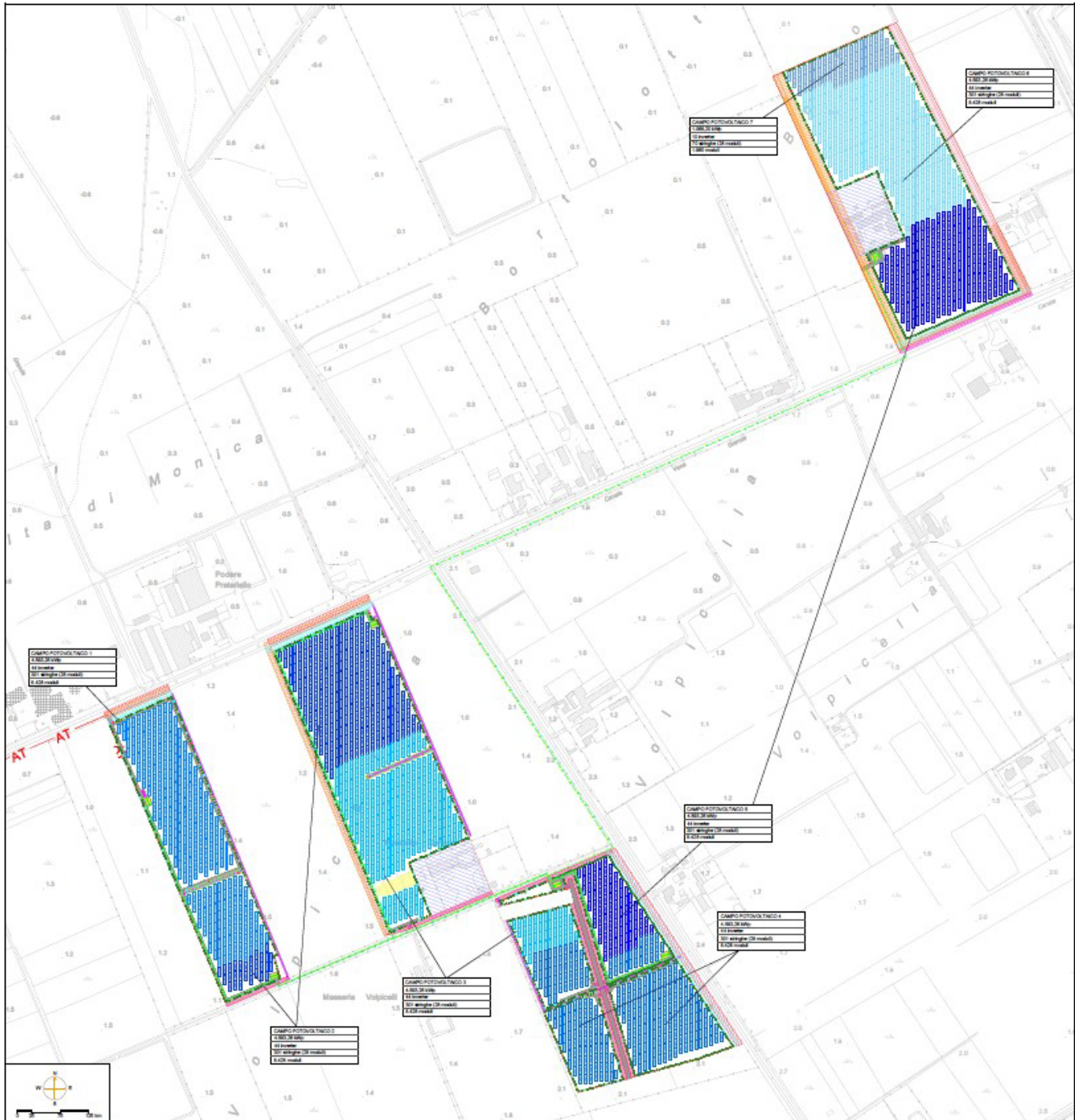
Il Parco Fotovoltaico previsto da progetto, da realizzarsi in via Pietro Pagliuca, nel comune di Castel Volturno (Ce), verrà allacciato tramite **elettrodotto interrato AT 36 kV** alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria", ubicata nel comune di Canello e Arnone (Ce), con **codice pratica TERNA 202300463**.

L'opera si estende su un'areale complessivo pari a **39,17 ha**, suddiviso in 5 macro-aree prossime e interconnesse elettricamente, con potenza nominale complessiva del Parco Fotovoltaico pari a **28,627 MWp**.

La linea di collegamento sarà costituita da un cavo AT 36 kV, con una **lunghezza di circa 15.365 m realizzata con cavidotto interrato** per ridurre l'impatto visivo.

Il Parco Fotovoltaico è suddiviso in n. **7 Campi Fotovoltaici** e n. **268 Sottocampi Fotovoltaici** per la conversione c.c./c.a. distribuita, per migliorare le prestazioni, ridurre le distanze di collegamento delle stringhe, semplificare le operazioni di manutenzione e la ricerca di anomalie/guasti.

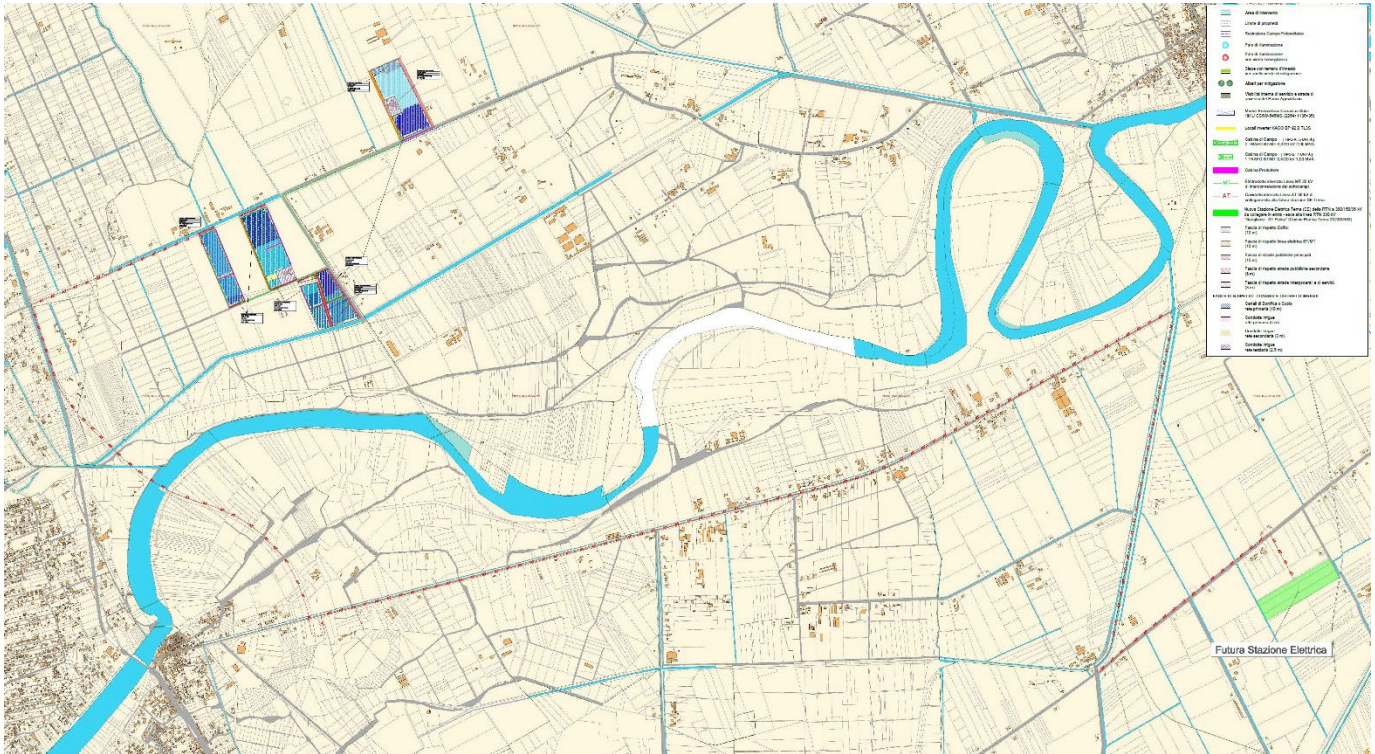
Nelle cabine di campo, interconnesse ad anello chiuso con cavo MT 20 kV, saranno ubicati i trasformatori di tensione, i quadri di smistamento per ciascuna sezione di impianto e il punto di partenza della linea in AT 36 kV per il collegamento alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria", ubicata nel comune di Canello e Arnone (Ce).



Layout di Progetto del Parco Fotovoltaico su ortofoto

Il centro abitato di Castel Volturmo dista dal Parco Fotovoltaico in linea d'aria circa 3 km.

L'impianto sarà installato su un appezzamento di terreno posto ad un'altitudine di circa 1 m s.l.m., dalla forma regolare, suddiviso in 5 macro-aree che saranno interconnesse elettricamente. Dal punto di vista morfologico il lotto è caratterizzato da una pendenza irrilevante, sul quale saranno disposte le strutture degli inseguitori solari orientate secondo l'asse Nord-Sud.



Planimetria su base catastale con indicazione del Parco Fotovoltaico e del cavidotto di connessione alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV ubicata in Canello e Arnone (Ce)

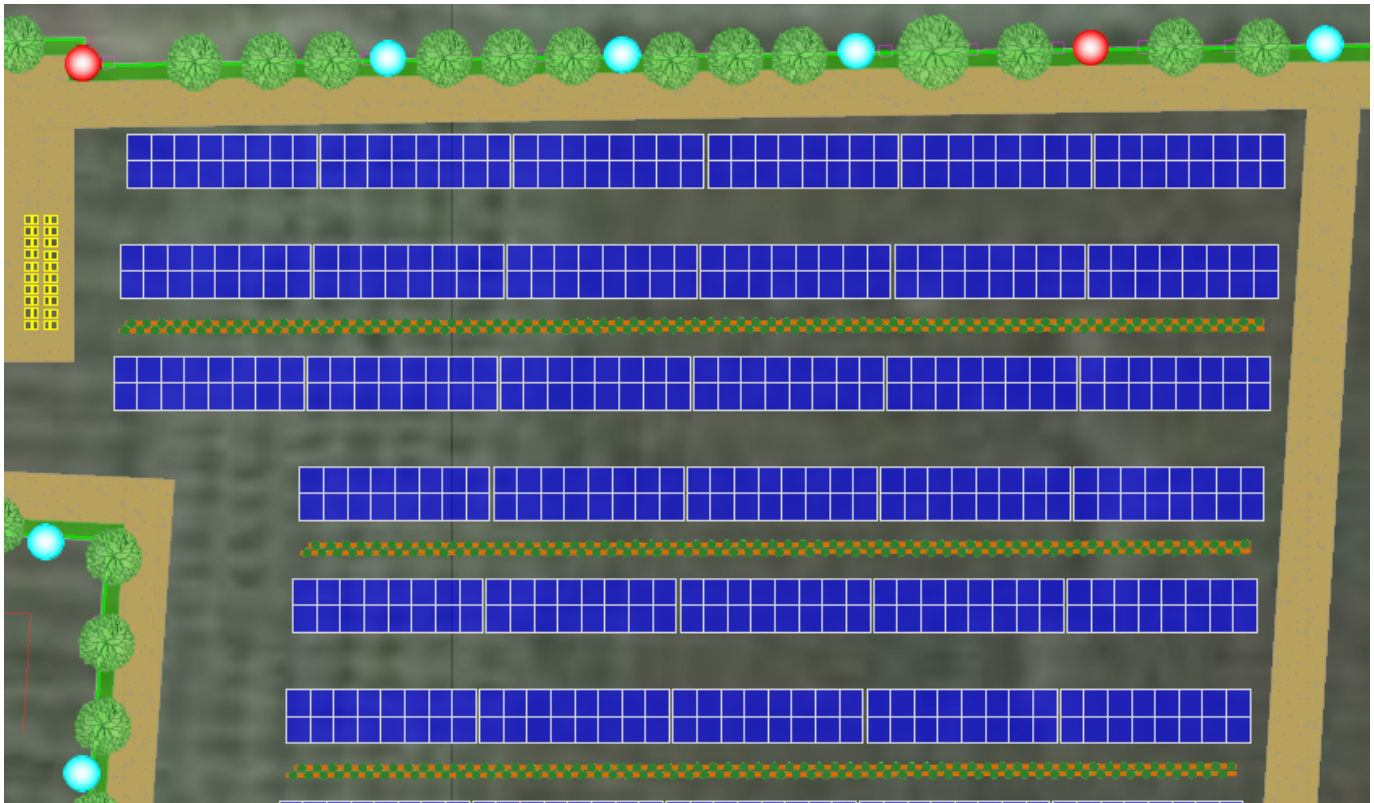
L'areale di progetto è un terreno rurale ad uso seminativo irriguo e circondato da terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dal medesimo utilizzo. Nel complesso, l'assetto morfologico dell'area circostante si presenta abbastanza uniforme con una morfologia dolce e pendenze trascurabili.

Complessivamente l'area di installazione dell'Impianto ha una conformazione paesaggistica spiccatamente rurale connotata da ampie estensioni di terreni con assenza di significative discontinuità orografiche. La fisionomia rurale di Castel Volturmo e delle sue aree circostanti è caratterizzata da paesaggi agricoli, pinete e aree naturali. Nelle aree rurali, è possibile trovare strutture agricole come aziende agricole, cantine e frantoi che svolgono un ruolo chiave nella produzione e nella lavorazione dei prodotti locali. La posizione costiera determina la relazione con il mare che si riflette nella pesca e nelle tradizioni legate al litorale che sono parte integrante della vita rurale.

La disponibilità dei terreni che ospiteranno il Parco Fotovoltaico è dimostrata dalla cessione in favore della proponente **Solar Venetus S.r.l.** dei contratti preliminari di costituzione di diritto di superficie sottoscritti in data 31 gennaio 2023 con i proprietari delle aree di progetto. Il proponente si impegna a stipulare anche in forma notarile detto atto di cessione, fornendone copia all'autorità procedente.

Per i cavidotti interrati ricadenti su strada pubblica si intende acquisire specifico provvedimento di concessione per passaggio e interrimento nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica. Per le opere connesse ricadenti su eventuali beni privati espropriabili riportati nel particellare di esproprio, si darà corso alla procedura di esproprio di cui al DPR 327/01 e s.m.i.

Inoltre, si è valutata anche la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei moduli fotovoltaici, così come analizzato nel quadro di riferimento progettuale, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale.



Coltivazione agricola delle strisce di terreno comprese tra le file di moduli fotovoltaici

Nell'area risulta presente una buona viabilità esistente rappresentata da una rete di numerose strade statali ⁷ e provinciali che si diramano dalla Strada Statale 7 quater "via Domitiana".
 Il Parco Fotovoltaico **ricade all'esterno di aree di pregio ambientale e paesistico**, su terreni utilizzati ad uso seminativo irriguo.

Soggetto proponente	Società Solar Venetus S.r.l. , p. iva 05520220285 , con sede in Campodarsego (Pd) alla via Antoniana 220/E
Progetto FER	Progetto definitivo per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 28,627 MWp e relative opere connesse, nel Comune di Castel Volturno (Ce)
Tipologia Impianto FER	Impianto Fotovoltaico con strutture ad inseguimento monoassiale Est-Ovest in direzione Nord-Sud
Estensione Aree	39,17 ha
Superficie di occupazione generatore fotovoltaico	134.382 m ²
Superficie asservita comprensiva di fasce di rispetto	331.717 m ²
Superficie cabine di campo e locali inverter	1.242 m ²
Superficie fascia verde di mitigazione impianto	7.232 m ²
Superficie viabilità interna di servizio	12.090 m ²
Vita utile	30÷40 anni
Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG)	Codice di rintracciabilità TERNA 202300463
Tipo di modulo	545 Wp monocristallino, 2.254 x 1.135 x 35 mm
Strutture di supporto	Modulari ad inseguimento monoassiale con telaio in acciaio
Qty moduli previsti	52.528
Inverter previsti	268 (potenza nominale cad. 92 kVA)
Numero di stringhe	1.876 (28 moduli per stringa)
Potenza nominale	28.627,76 kWp
Producibilità energetica stimata (da PVSYST V7.2.9)	51.898 MWh/anno (1.813 kWh/kWp/anno)
Emissione CO₂ evitate	25.741,00 ton/anno
Risparmio di Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP)	9.704,93 Tep/anno
Lunghezza del cavidotto interrato AT 36 kV di collegamento alla futura Stazione Elettrica (SE) Terna della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entrata alla linea RTN 380 kV "Garigliano-ST Patria", ubicata nel comune di Canello e Arnone (Ce)	15.365 m

2.2. ANALISI VINCOLISTICA DEL SITO DI PROGETTO

I terreni **non** ricadono in zone agricole e forestali protette dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", siti Natura 2000 (ZSC/SIC e ZPS) con particolare pregio naturalistico, **non** ricadono all'interno di aree "Important Bird Area" istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", **non** presentano vincolo idrogeologico e **non** sono sottoposti ad alcun vincolo di natura paesaggistica, monumentale e di interesse archeologico.

In conclusione è possibile affermare che il sito scelto per la realizzazione del Parco Fotovoltaico **non** interferisce né con le disposizioni di tutela del patrimonio culturale, storico e ambientale, né con le scelte strategiche riportate nell'adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA), in piena coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per incrementare la quota di energia prodotta da impianti alimentati fonti di energia rinnovabile (FER).



2.3. ANALISI CUMULATA DEGLI IMPATTI

Per gli impianti fotovoltaici, la ZVT è definita da un **raggio di 5 km** dal Parco Fotovoltaico proposto (buffer). L'individuazione di tale buffer si rende utile non solo nelle valutazioni degli effetti potenzialmente cumulativi dal punto di vista delle alterazioni visuali, ma anche per gli impatti cumulati sulle altre componenti ambientali.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici installati sui tetti dei fabbricati, la percezione nel paesaggio, ovvero la sensazione di intrusione, è del tutto trascurabile in quanto l'oggetto inserito, e percepito nel paesaggio, è costituito principalmente dal fabbricato (casa o capannone che sia) del quale l'impianto fotovoltaico costituisce semmai una mera variazione di colore della falda del tetto.

Considerando inoltre che la dimensione degli impianti fotovoltaici su tetto è molto inferiore a quella degli impianti fotovoltaici a terra, è possibile affermare che gli impatti da essi generati siano trascurabili.

Dunque, nelle analisi che seguiranno, non saranno considerati gli impianti fotovoltaici installati sui tetti. L'elaborato grafico in allegato **"T.26 CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI"** evidenzia la bassa e limitata presenza di "impianti fotovoltaici di grande generazione", localizzati a breve distanza dal progetto in esame, non percepibili come elementi correlati.

Segue l'immagine estratta dall'elaborato grafico sopra richiamato.



La valutazione del grado di percezione visiva passa attraverso l'individuazione dei principali punti di vista, notevoli per panoramicità e frequentazione, i principali bacini visivi (ovvero le zone da cui l'intervento è visibile) e i corridoi visivi (visioni che si hanno percorrendo gli assi stradali), nonché gli elementi di particolare significato visivo per integrità; rappresentatività e rarità.

I luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio sono di seguito esplicitati:

- punti panoramici potenziali: siti posti in posizione orografica dominante, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche, o su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici;
- strade panoramiche e d'interesse paesaggistico: le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati.

Nel caso specifico, come illustrato nelle tavole allegate **“T.27.a MAPPA DI INTERVISIBILITA' DA PUNTI SENSIBILI”** e **“T.27.b MAPPA DI INTERVISIBILITA' CUMULATA”**, il progetto del Parco Fotovoltaico verrà realizzato in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica.

Pertanto, il progetto in esame **non** potrà alterare o diminuire la percezione visiva del paesaggio e dunque **non** contribuirà al cumulo dell'impatto già esistente e causato dagli altri Impianti Fotovoltaici.

2.4. INTERVISIBILITÀ E MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE

Le aree d'impianto **non** si collocano lungo percorsi naturalistici o spazi di fruizione paesistico ambientale e non interferiscono con visuali di luoghi storicamente consolidati e rispettati nel tempo.

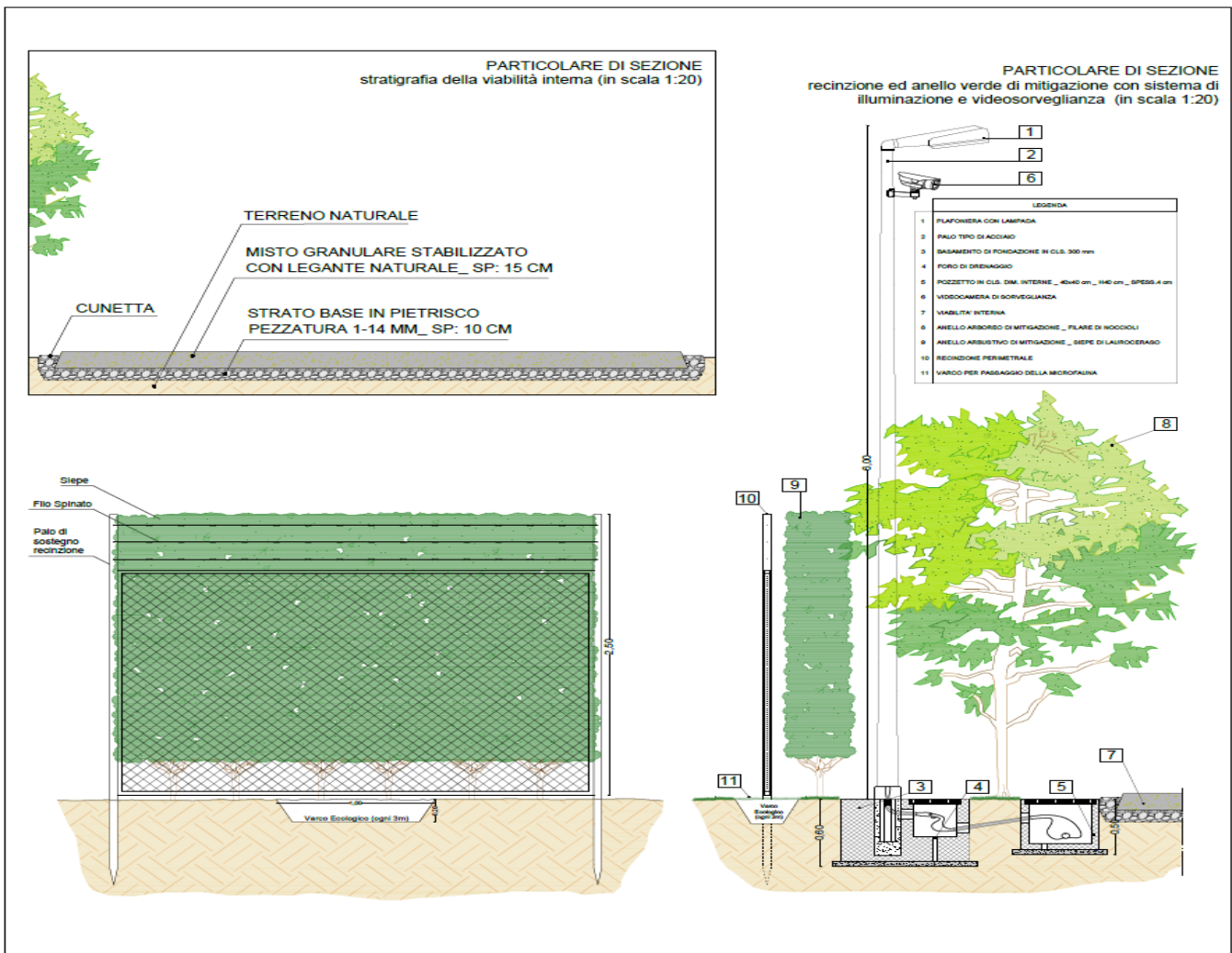
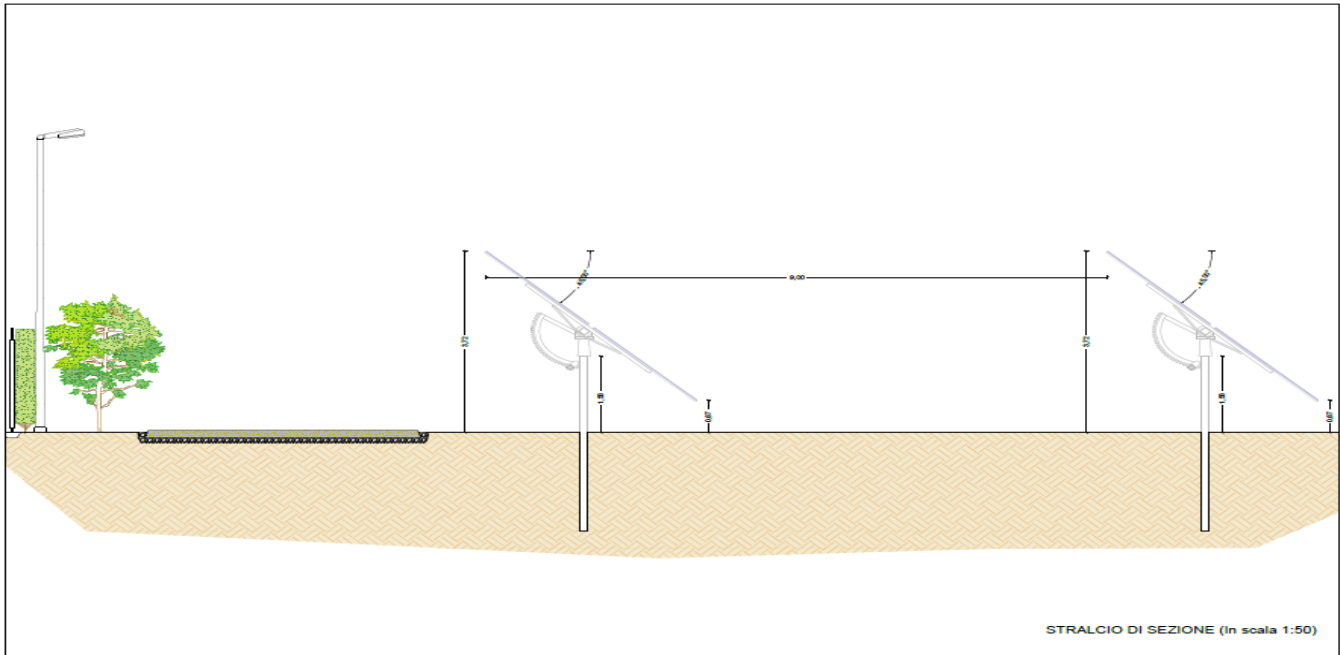
L'analisi di intervisibilità da punti sensibili determinati per il Comune di Castel Volturno (Ce) (vedi tavola **“T.27.a MAPPA DI INTERVISIBILITA' DA PUNTI SENSIBILI”**) ha fornito esito positivo in virtù della distanza ¹¹ di almeno 3 km dal centro storico del comune di Castel Volturno (Ce) e della presenza di elementi del paesaggio che si interpongono tra di essi.

In relazione alle componenti analizzate e ai potenziali impatti visivi, sono previste misure di mitigazione e di compensazioni idonee a rendere l'attività sostenibile dal punto di vista ambientale.

Per quanto concerne gli aspetti naturalistici, agronomici e paesaggistici, tra le azioni volte a contrastare o abbassare i livelli di criticità indotti dall'inserimento dell'impianto, si sottolinea la particolare importanza della costruzione di ecosistemi capaci di compensare la perdita di valori naturalistici del territorio provocati dalla presenza dell'impianto.

A questo scopo, considerando la natura del contesto, si prevede la realizzazione di una fascia arborea ed arbustiva sul perimetro del Parco Fotovoltaico e piantumazioni diffuse anche all'interno degli areali di progetto, al fine di poter rispondere all'esigenza di mitigazione visiva dell'Impianto e di integrazione ottimale, coerentemente con il contesto agricolo del territorio (vedi tavola **“T.29 ANELLO VERDE PER OPERE DI MITIGAZIONE”**).

Rispetto alla libera circolazione della fauna, è escluso un potenziale effetto barriera causato dalla presenza dei moduli fotovoltaici installati al suolo grazie alla installazione ad una determinata altezza degli stessi moduli, adeguata all'habitat tipico degli animali autoctoni. L'adozione di altezze adeguate permetterà inoltre una costante manutenzione, coltivazione e pulizia delle aree del Parco. Misure atte a non intralciare il passaggio di piccoli animali sono previste oltretutto lungo il perimetro della recinzione, con apposite aperture di altezza pari a circa 20÷25 cm.



2.5. CONFORMITA' DEL PROGETTO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VINCOLISTICA

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Il piano contiene la strategia energetica della Regione Campania	Il Progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale ed al soddisfacimento della domanda di energia elettrica per i prossimi anni
Linee Guida Nazionali per l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (FER) – D.M. 10/09/2010	Sono elencati i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili	Il Progetto non ricade in aree naturali protette, SIC, ZPS, IBA. Il Progetto non ricade in aree agricole interessate da produzioni D.O.C. Parte del cavidotto AT 36 kV ricade in aree perimetrate dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI-PSDA) e dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'UoM Volturno". Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) non precludono la realizzazione dell'infrastruttura di rete per la connessione del Parco Fotovoltaico alla rete elettrica nazionale (RTN)
Pianificazione Territoriale Regionale (PTR)	Il PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale, detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania	Il Progetto proposto risulta pienamente coerente con gli indirizzi individuati dal Piano. La realizzazione delle opere previste risulta compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate, poiché non ricadono all'interno di Siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali, ZPS E SIC
Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Il PTCP recepisce le direttive del PTR	Il Progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale pianificazione territoriale di coordinamento provinciale
Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale	Gli obiettivi del piano faunistico venatorio consistono nel realizzare le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche sul territorio regionale e nello stesso tempo garantire il diritto all'esercizio dell'attività venatoria.	L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è interessata dalla presenza di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Pertanto, il Progetto non determinerà nessuna ricaduta significativa sulla fauna esistente in sito
Bellezze individuate e Bellezze d'insieme	L'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/39) stabilisce i beni sottoposti a tutela, con	L'area prevista da Progetto non rientra tra le "aree di notevole interesse

	Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico	pubblico”, ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs. 42/2004
Vincoli Ope Legis	L’art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua un elenco di beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico (Ope Legis)	Le opere previste nel Parco Fotovoltaico e nelle opere di rete connesse non ricadono in aree sottoposte a vincoli Ope Legis. Il Progetto è del tutto compatibile con la configurazione del paesaggio nel quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti
Beni Storici Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali	Individuazione, dal sito web www.vincoliinrete.beniculturali.it , dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Nell’area di intervento non vi sono beni architettonici e aree archeologiche vincolate ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette (EUAP)	La Rete Natura 2000 costituisce la più importante strategia d’intervento dell’Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna. La legge n. 394/91, Legge Quadro sulle aree Protette definisce la classificazione delle aree naturali protette ed istituisce l’Elenco ufficiale delle Aree Protette (EUAP)	Il Progetto non rientra all’interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), IBA e in nessuna Area Naturale Protetta ai sensi della L.R. n. 33 del 1° settembre 1993
Piani Stralcio dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale	I Piani identificano le aree classificate a rischio idrogeologico e le aree inondabili	Le opere in Progetto risultano esterne ad aree soggette a Rischio Frana (PSAI) e perimetrate da PSDA per il rischio idraulico e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), risultando compatibili con le prescrizioni stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l’art. 1 del R.D. 30.12.1923, n. 3267, “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani” che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni	Le aree di intervento non sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Il piano contiene i risultati dell’analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa	Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e

	<p>acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltretché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico</p>	<p>pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Il Progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA</p>
<p>Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria</p>	<p>La Regione Campania ha adottato il Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5/10/2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007. Ai sensi D. Lgs. 155/10 e ss.mm.ii. il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con la D.G.R n. 811 del 27/12/2012 e con la D.G.R. n. 683 del 23/12/2014</p>	<p>Trattandosi di un Parco Fotovoltaico, lo stesso non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Anzi, la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale</p>
<p>Piano di Zonizzazione Acustica</p>	<p>DPCM 14/11/1997</p>	<p>Il livello di emissione di rumore sarà in accordo ai limiti fissati dal DPCM 14/11/1997 (la norma che disciplina i valori limite delle sorgenti sonore) in relazione alla classe di destinazione d'uso del territorio "III – Aree di tipo misto" e in corrispondenza dei recettori sensibili</p>
<p>Pianificazione Locale (PUC del Comune di Castel Volturno)</p>	<p>L'area di intervento per la realizzazione del Parco Fotovoltaico è classificata "Zona Agricola"</p>	<p>Ai sensi dell'art 12, commi 1 e 3 del Decreto Legislativo n. 387/ 03, l'area è idonea all'installazione di impianti fotovoltaici (FER)</p>

2.6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto ai paragrafi precedenti, si può dedurre che in riferimento al progetto descritto e alla sua realizzazione **non** si riscontrano disarmonie o impatti di rilievo sull'attuale stato dei luoghi sotto il profilo ambientale-paesaggistico e sulla popolazione. I rilievi ambientali eseguiti descrivono la vocazione d'uso delle aree interessate dalla realizzazione del Parco Fotovoltaico, prettamente agricole e con assenza di specie di particolare pregio o con carattere di rarità.

Dai rilevamenti morfologici e geolitologici effettuati nell'area, dalle analisi delle attuali condizioni di staticità del versante, è emerso che l'installazione dell'opera di progetto **non** influirà sulla stabilità dell'area indagata.

La produzione di energia elettrica mediante combustibili fossili comporta, infatti, l'emissione di molteplici quantità di sostanze inquinanti. Tra questi gas, il più rilevante è l'anidride carbonica (o biossido di carbonio) il cui progressivo incremento sta contribuendo all'ormai tristemente famoso effetto serra, con conseguenze dannose e drammatiche legate ai cambiamenti climatici prodotti.

L'energia solare è una fonte rinnovabile in quanto **non** necessita di alcun tipo di combustibile ma utilizza l'energia contenuta nelle radiazioni solari. È pulita perché, a differenza delle centrali di produzione di energia elettrica convenzionali, **non** provoca emissioni inquinanti dannose per l'uomo e per l'ambiente.

I moduli fotovoltaici **non** hanno alcun tipo di impatto radioattivo o chimico, i componenti usati per la loro costruzione sono elementi preziosi come il silicio e l'alluminio. L'ambiente **non** dovrà farsi carico di alcun inquinante chimico generato e anche il rumore e l'inquinamento elettromagnetico prodotti saranno sostanzialmente nulli. **Trascurabili** gli impatti su flora e fauna.

Da quanto espresso può dedursi che la realizzazione del Parco Fotovoltaico oggetto del documento di "Sintesi Non Tecnica", viste le impostazioni progettuali frutto di selezione tra diverse alternative, viste le caratteristiche orografiche ed ambientali del contesto in cui ricade, vista l'assenza di qualsivoglia vincolo a carattere paesaggistico architettonico o archeologico, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida Nazionali per la realizzazione di Impianti Fotovoltaici di grande generazione, possa ritenersi **compatibile** con il mantenimento dei sostanziali equilibri ambientali e paesaggistici presenti nell'ambito entro cui esso si inserisce.

16

Aversa, 06/11/2023

